

TORNATA DEL 23 LUGLIO 1861

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni. — Omaggi — Invito del ministro per l'interno alla funzione commemorativa della morte del Re Carlo Alberto — Sorteggio della deputazione. — Relazione sopra le spese straordinarie dei vari bilanci dello Stato del 1861. — Comunicazione del decreto di proroga della Sessione.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

MISCHI, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7554. La Giunta municipale di Busachi, provincia di Cagliari, chiede l'istituzione nell'isola di Sardegna di una banca fondiaria.

7555. Pizone Michele ricorre per essere riattivato nel posto di capo d'ufficio della stazione telegrafica di Salerno.

7556. Le Giunte municipali dei comuni componenti i mandamenti di Morbegno, di Traona e di Sondrio, presentano petizioni identiche a quella segnata col n° 7528.

7557. Masotti Giovanni Battista, di Meldola, enumerati i suoi servigi, fa istanza per esser restituito in tempo utile onde poter conseguire la pensione di ritiro.

7558. Il Consiglio comunale di Limone, provincia di Cuneo, rivolge al Parlamento la domanda perchè si provveda al perforamento del colle di Tenda.

7559. La Giunta municipale di Sassuolo, facendo voti perchè si devenga ad una nuova circoscrizione territoriale, rappresenta l'assoluta necessità che il Governo provveda a sussidiare quel comune particolarmente per ciò che riguarda l'istruzione pubblica.

7560. I municipi di Arischia, di Pizzoli, di Cagnano, provincia e distretto di Aquila, e varii cittadini fanno istanza perchè sia conservato il convento di San Nicola dell'ordine francescano.

7561. La Giunta municipale, il clero e i cittadini di Montesano domandano che non abbia luogo la decretata traslocazione del signor Antonio Causale, intendente del circondario di Sala.

7562. Il ministro provinciale, i definitori ed i discreti dei minori osservanti dei tre Abruzzi reclamano contro l'ordinata restrizione dei conventi di quella monastica provincia.

7563. I consiglieri e molti elettori di Mesagne, in Terra d'Otranto, chiedono che nella nuova circoscrizione giudiziaria del regno venga stabilita in quel comune la sede di un tribunale di circondario.

7564. Silvegna Angelo, di Forlì, già segretario d'intendenza, dopo aver ricorso infruttuosamente al Governo per un aumento di pensione, si rivolge nuovamente alla Camera perchè provveda in proposito.

7565. Il Consiglio comunale di Paternò rassegna alcune considerazioni intorno alla vendita dei beni demaniali e di

mano-morta, conformi a quelle già inoltrate da vari altri comuni della Sicilia.

7566. Il sindaco del comune di Noto trasmette alla Camera una deliberazione di quel Consiglio in risposta a quelle del 25 ottobre e 21 febbraio 1861 emesse dal Consiglio civico di Siracusa.

7567. Il sindaco di Altamura trasmette una petizione segnata da 326 cittadini contenente considerazioni intorno alla strada ferrata mediterranea.

OMAGGI.

PRESIDENTE. La Camera ha ricevuto i seguenti omaggi:

Il procuratore generale presso la Corte criminale di Calabria Citeriore offre 10 esemplari di un suo discorso letto nelle solenni esequie che la città di Cosenza celebrava alla memoria del Conte Di Cavour.

L'intendente generale di Reggio nell'Emilia, 6 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale.

Il presidente dell'Ateneo di Milano, Magrini Luigi, manda il primo volume degli atti di quell'Ateneo (seconda serie) ed alcuni esemplari della memoria del barone Vacani sulle ferrovie d'Italia.

Mongini Pietro, parroco di Oggebbio (lago Maggiore), una copia di un opuscolo intitolato: *Il Pontefice e le armi temporali a difesa dello spirituale, come pretende la Civiltà cattolica di Roma.*

Il ministro dei lavori pubblici manda 425 copie degli atti della Commissione istituita con reale decreto 14 maggio 1860, per lo studio del miglior passaggio delle Alpi elvetiche.

Il deputato G. B. Agudio, 500 copie: *La legge, il Consiglio di ricognizione, ed il Comitato di revisione nella Guardia nazionale di Milano.*

Monteri Giuseppe, da Teramo, manda 20 esemplari di un suo elogio in morte del Conte Di Cavour.

Il presidente della Cassa di risparmio di Torino, 20 esemplari: *Riassunto delle operazioni della Cassa di risparmio di Torino pel 1860.*

Daneo professore Felice fa omaggio di una sua opera intitolata: *Della monarchia italiana sotto lo scettro di Casa Savoia.*

**FUNZIONE FUNEBRE PER L'ANNIVERSARIO DELLA
MORTE DI RE CARLO ALBERTO.**

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno scrive:

« Il Governo ha disposto che nel giorno 27 luglio corrente abbia luogo in questa chiesa metropolitana di San Giovanni, alle ore 11 antimeridiane, la funzione funebre per l'anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto.

« Il ministro dell'interno sottoscritto, nel recarsi a doverosa premura di rendere informata S. E. il signor presidente della Camera dei deputati di tale determinazione, la prega di voler invitar la Camera medesima ad assistere, giusta l'usato, per deputazione alla detta funzione funebre, nonchè di gradire ad un tempo gli atti del suo ossequio. »

Si procederà all'estrazione a sorte per la deputazione.

Sono estratti i nomi dei seguenti deputati:

Ricci Giovanni — Mongenet — Trezzi — Berteza — Giunti
— Tonello Michelangelo — Melegari Luigi Amedeo — Lanza
Ottavio — Di Martino — Pantaleoni — Corsi — Susani.

Supplenti: Gallucci — Camozzi — Mancini — Conti.

Questi nomi saranno stampati nella gazzetta ufficiale.

(Il deputato Della Croce presta giuramento.)

**RELAZIONE SULLE SPESE STRAORDINARIE DEI
BILANCI DELLO STATO PER IL 1861.**

PRESIDENTE. Il deputato De Blasiis ha la parola.

DE BLASIIIS, relatore. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione della Commissione dei bilanci, sulle spese straordinarie dei diversi bilanci dello Stato.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

DECRETO DI PROROGA DELLA SESSIONE.

PRESIDENTE. Il ministro dell'interno ha la parola per fare una comunicazione del Governo.

MINGHETTI, ministro per l'interno. Ho l'onore di comunicare alla Camera il seguente decreto di S. M. :

« L'attuale Sessione del Senato e della Camera dei deputati è prorogata.

« Un altro nostro posteriore decreto stabilirà il tempo della riconvocazione.

« Ordiniamo che il presente decreto, » ecc.

PRESIDENTE. Dichiaro sciolta l'adunanza.

La seduta è levata alle ore 2 ¹/₂.